

PROFILO OSPEDALE PEDIATRICO MEYER

Il Meyer di Firenze è una tra le più dinamiche realtà pediatriche italiane e internazionali. L'ospedale fiorentino dispone di 250 posti letto multi-specialistici ed è dotato di tutte le specialità mediche e chirurgiche di area pediatrica. E' sede di numerosi Centri di riferimento regionali e nazionali per la cura di malattie complesse e rare. La qualità delle cure offerte ai bambini e agli adolescenti pone il Meyer tra i primi tre ospedali pediatrici italiani. Ne è conferma l'elevato indice di attrazione extraregionale: un quarto dei pazienti che ogni anno vengono ricoverati al Meyer proviene da fuori Toscana (24,9% nel 2014). Un altro importante indicatore della qualità dell'assistenza erogata è la complessità delle cure, dato per cui il Meyer primeggia in Italia rispetto alle altre strutture pediatriche. Un altro elemento che caratterizza il pediatrico fiorentino è la grande presenza dei giovani in tutti i settori, dalla chirurgia alla pediatria internistica, sino ai gruppi di ricerca. Il Meyer si colloca infatti tra le aziende a "maggior tasso" di giovani: 10% dei lavoratori dipendenti ha un'età inferiore a 30 anni e ben il 36% non supera i 40 anni.

Forte è l'impegno che il Meyer riversa in ambito scientifico. Questa grande attenzione alla ricerca scientifica integrata nell'attività clinica, ha consentito al Meyer di entrare a far parte della rete mondiale Children's Hospital Association, che raggruppa i migliori centri pediatrici internazionali, oltre ad aver stipulato accordi con i primi due ospedali pediatrici al mondo: il The Children's Hospital of Philadelphia e il Boston Children's Hospital. Il Meyer è stato inoltre riconosciuto come Centro Immunologia Pediatrico del network della Fondazione Jeffrey Modell per la ricerca, diagnosi e cura delle immunodeficienze primitive (IDP).

Ma nel mondo Meyer c'è qualcosa di più: un'attenzione davvero speciale alle esigenze dei bambini e alle loro famiglie. Così grazie alla Fondazione Meyer, la Onlus a supporto dei progetti di umanizzazione dell'ospedale, da anni i piccoli ospiti dell'ospedale possono usufruire di "distrazioni" che riducono il trauma del ricovero, come i dolci cagnolini della pet-therapy, le gag dei clown ospedalieri e le suggestioni musicali dei musicisti in corsia, oltre ai laboratori creativi ed educativi della ludoteca, gli eventi di interazione teatrale, l'orto-giardino dove i pazienti accudiscono le piante imparando a prendersi cura di sé, la biblioteca ricca di stimoli di lettura e le tantissime iniziative che fanno del bambino il protagonista attivo della cura.